IL BIELLESE

Data: 14 ottobre 2011

Buon gusto e misura: Filo, la moda parte da un filo

68 espositori ai due giorni di lavoro al centro congresso Stelline di Milano

A REGOLA D'ARTE Il tavolo dei relatori. A destra l'area di sviluppo prodotto del salone Filo

Lavorare a regola d'arte; creare filati, tessuti e poi abiti a regola d'arte. Con gusto e misura. In poche parole è racchiusa la "filosofia" che guida il salone Filo che si è chiuso ieri a Milano. Il salone specializzato per i produttori di filati per tessuto o per maglieria si conferma un importante momento di incontro e confronto. All'inaugurazione di martedì il responsabile della creatività e sviluppo prodotto di Filo, Gianni Bologna, ha ricordato: «E' arrivato il momento di affermare la necessità di una trasformazione nello stile e nel design riporti in primo piano il buon gusto e la misura. Non è più tempo di eccessi, torna di moda l'eleganza fondata sulla qualità».

A fare gli onori di casa la presidente dell'Unione Industriale Biellese Marilena Bolli che ha ribadito le caratteristiche della rassegna che nel corso degli anni è rimasta fedele alla formula che prevede la partecipazione di aziende di eccellenza, in un salone operativo, molto tecnico e dedicato agli operatori. Ha poi spiegato che è importante «saper essere piccoli in un mondo globalizzato. Io l'ho imparato con la mia azienda». ha poi spiegato ai giornalisti italiani e stranieri presenti all'inaugurazione, le qualità della filiera tessile biellese. «E' fondamentale che non venga mai a mancare nessun anello di questo processo. Solo così potremo mantenere sul territorio questa nostra produzione di nicchia conosciuta in tutto il mondo». A testimonianza del valore creativo del filato e della filiera che ne segue, alla presentazione c'erano anche due stilisti: Martino Midali e Stefano Ughetti (Camo).

Il primo, midawi, oltre che per le sue "rivoluzionarie" T-shirt, è diventato famoso per aver usato la maglia anche per creare giacche, gonne e pantaloni. Si dedica all'abbigliamento femminile con grande passione. «E parte sempre tutto da un semplice filo» ha ricordato. Il biellese Stefano Ughetti ha spiegato come nascono le sue collezioni. «Dai colori della natura. L'ultima si chiama River, in onore del Cervo. Ma ognuno può vederci il suo fiume o torrente, che sia il Tamigi o il Tevere».

Al salone hanno presentato le nuove collezioni 68 aziende italiane e straniere. L'impressione degli espositori è di una buona affluenza di visitatori, anche se le cifre definitive saranno disponibili solo a partire dalla giornata di oggi.

MARIALUISA PACCHIONI